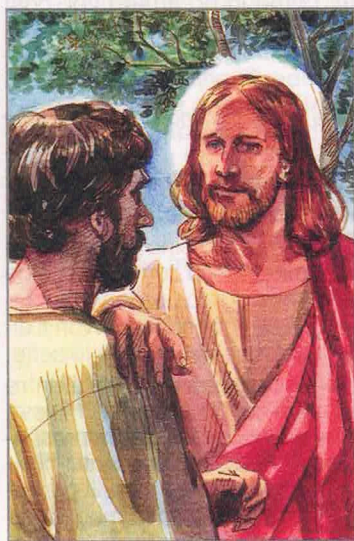




LA DOMENICA



G. TREVISAN

NON ODIARE... DIMENTICA GLI ERRORI ALTRUI!

Ad essere sinceri, non è piacevole il pensiero che Dio utilizzi la stessa misura con la quale misuriamo noi: «Con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio» (cfr. Mt 7,1-5). Non è piacevole perché pensiamo che Dio debba perdonare tutto e tutti; noi non ce la facciamo, ci sono torti che non riusciamo a digerire, risentimenti che non vogliamo dimenticare: Dio ci riesce... noi no! Tuttavia, il Vangelo non può essere annullato e, se vogliamo camminare nella vita evangelica, non possiamo che confrontarci con l'identità e l'opera di salvezza di Dio per trasferirla nella nostra esistenza, in quel cammino di fede che pian piano ci rende sempre più a immagine e somiglianza di lui, quell'immagine rivelata in Cristo.

Le insistenti domande del Siracide (*1 Lettura*) sono un buon esame per la nostra coscienza; l'episodio evangelico ci invita a pensare che un esempio della reale possibilità di perdono noi l'abbiamo, ed è la vita stessa di Gesù. Forse sì... se siamo onesti è difficile dimenticare il male, ma non è impossibile fare in modo che il male fatto o subito non condizioni eternamente la nostra vita: questa è la vera forza di amare! **don Tiberio Cantaboni**

■ *Il perdono cristiano non ha limiti. Applica questa legge: quando il rancore ritorna, perdona ancora! Ricorda l'immenso debito che Dio ha condonato a te.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sir 36,18) *in piedi*

Dona pace, o Signore, a quanti in te confidano; i tuoi profeti siano trovati degni di fede. Ascolta la preghiera dei tuoi servi e del tuo popolo, Israele.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio per tutte le volte che ci siamo dimenticati del suo comandamento di amarci gli uni gli altri.

Breve pausa di silenzio.

— Signore, amico dei poveri, **Kýrie, eléïson.**
Kýrie, eléïson.

— Cristo, sostegno dei piccoli, **Christe, eléïson.**
Christe, eléïson.

— Signore, premio degli umili, **Kýrie, eléïson.**
Kýrie, eléïson.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, creatore e Signore dell'universo, volgi a noi il tuo sguardo, e fa' che ci dedichiamo con tutte le forze al tuo servizio per sperimentare la potenza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Dio, che ami la giustizia e ci avvolgi di perdono, crea in noi un cuore puro a immagine del tuo Figlio, un cuore più grande di ogni offesa, più luminoso di ogni ombra, per ricordare al mondo il tuo amore senza misura. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Sir 27,30-28,7, NV 27,33-28,9 seduti

Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Dal libro del Siracide

³⁰Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. ^{28,1}Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. ²Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

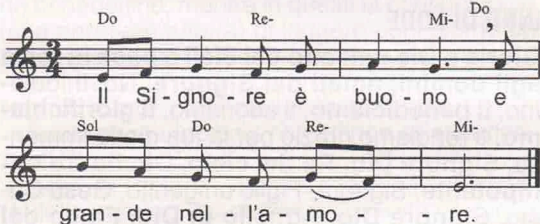
³Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? ⁴Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? ⁵Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi espiare per i suoi peccati?

⁶Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. ⁷Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 102/103

R Il Signore è buono e grande nell'amore.



Benedici il Signore, anima mia, / quanto è in me benedica il suo santo nome. / Benedici il Signore, anima mia, / non dimenticare tutti i suoi benefici. **R**

Egli perdona tutte le tue colpe, / guarisce tutte le tue infermità, / salva dalla fossa la tua vita, / ti circonda di bontà e misericordia. **R**

Non è in lite per sempre, / non rimane adirato in eterno. / Non ci tratta secondo i nostri peccati / e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R**

Perché quanto il cielo è alto sulla terra, / così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; / quanto dista l'oriente dall'occidente, / così egli allontana da noi le nostre colpe. **R**

SECONDA LETTURA Rm 14,7-9

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ⁷nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo,

moriamo per il Signore. ⁸Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. ⁹Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Gv 13,34) in piedi

Alleluia, alleluia. Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. **Alleluia.**

VANGELO Mt 18,21-35

Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²¹Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». ²²E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

²³Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. ²⁴Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. ²⁵Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. ²⁶Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». ²⁷Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

²⁸Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». ²⁹Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». ³⁰Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

³¹Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. ³²Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. ³³Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». ³⁴Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

³⁵Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio**

vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, benediciamo il Signore che ci ha colmati di benefici e ci corona di grazia e di misericordia. Grati della sua misericordia verso di noi, esaltiamo la potenza del suo nome con la nostra preghiera.

Lettore - Diciamo insieme:

R Dio d'amore, salvaci.

1. Perché la Chiesa sia, anche per i lontani, fedele amministratrice dei doni di Dio, servendo ogni persona con umiltà e gratitudine e obbedendo al Signore che vuole salvare tutti. Preghiamo:

2. Perché la testimonianza cristiana, alla luce dell'azione e dell'amore di Dio, superi la logica del mondo, spesso mossa da odio, collera e vendetta, portando riconciliazione e pace. Preghiamo:

3. Perché i peccatori sperimentino attraverso il nostro perdono le abbondanti ricchezze della misericordia di Dio. Preghiamo:

4. Perché la nostra vita e la nostra morte si compiano nella comunione con Cristo, che è morto e ritornato alla vita per essere il Signore dei vivi e dei morti. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre, che perdoni tutte le colpe e guarisca tutte le malattie, salva dalla fossa la nostra vita, non ci trattare secondo i nostri peccati e manifestaci ancora una volta la tua grande misericordia. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché

quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. II: il mistero della redenzione, Messale 3a ed., pag. 360.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Nella sua misericordia per noi peccatori egli si è degnato di nascere dalla Vergine; morendo sulla croce, ci ha liberati dalla morte eterna e con la sua risurrezione ci ha donato la vita immortale. Per questo mistero di salvezza, con gli Angeli e gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni, e con tutte le schiere celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:

Tutti - Santo, Santo, Santo...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. 1Cor 10,16)

Il calice della benedizione che noi benediciamo è comunione con il Sangue di Cristo. Il pane che noi spezziamo è comunione con il Corpo di Cristo.

Oppure:

(Cf. Mt 18,35)

Il Padre mio non perdonerà a voi, se non perdonerete al vostro fratello.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Ti esalto, Dio, mio re (738); Cristo, Gesù salvatore (633). *Salmo responsoriale:* P. Bottini; *oppure:* Canterò per sempre l'amore del Signore! (403-404). *Processione offertoriale:* Dov'è carità e amore (639). *Comunione:* Amatevi, fratelli (611); Come tu nel Padre (627). *Congedo:* Vergine del silenzio (595).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia è mistero di fede, e insieme "mistero di luce". Ogni volta che la Chiesa la celebra, i fedeli possono rivivere in qualche modo l'esperienza dei due discepoli di Emmaus: «Si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero».

— San Giovanni Paolo II

La «Regola» di san Benedetto

L'equilibrio della vita cristiana

Monumentale ed essenziale, esigente ed equilibrata, la *Regola* di san Benedetto da Norcia (480-547) è uno dei capolavori della letteratura religiosa cristiana. Scritta intorno all'anno 530, è un vero e proprio compendio della Sacra Scrittura: composta di 73 capitoli, espone le linee-guida per coloro che si avvicinano alla vita spirituale e chiedono di mettersi alla scuola del divino Maestro per progredire nella ricerca di Dio. Nell'intento di formare l'uomo delle Beatitudini, si incoraggia all'amore per Cristo, si sottolinea il valore e l'importanza del lavoro unito alla preghiera, si richiama alla cura dei rapporti di rispetto e di comunione tra i fratelli monaci che, sotto la guida dell'abate, devono rispecchiare l'ideale di vita della prima comunità di Gerusalemme, descritto negli Atti degli Apostoli e testimoniato esemplarmente dai primi Padri del deserto.

La *Regola*, puntuale nel trattare anche gli aspetti relativi all'organizzazione del monastero e alle relazioni esterne ad esso, attinge anche alle fonti della spiritualità orientale, veicolando la bellezza di un'esperienza cristiana che si nutre della sapienza degli antichi Padri. Diffusasi velocemente in Occidente, essa divenne anche il testo di riferimento per monasteri non appartenenti all'Ordine benedettino, mentre in questi la consuetudine (che permane tuttora) di leggere ogni giorno un breve passo della *Regola* accomuna i monaci nella «memoria» della persona di Gesù, cercato e seguito in tutti i particolari della giornata.

Fonte di una teologia che attinge all'esperienza di Dio verso il quale indirizzare l'intelligenza e il cuore, la *Regola* ci attesta il fascino e la serietà del cammino del ritorno a Dio «attraverso la solerzia dell'obbedienza a Colui dal quale ci si è allontanati per l'ignoranza della disobbedienza» (Prologo 2). Un testo prezioso da conoscere per vivere il Vangelo come veri discepoli che vogliono seguire il cammino di Gesù, mettere ordine nella propria vita e desiderare di giungere alla lieta «visione» di Dio.

don Giuseppe Militello



«L'ozio è nemico dell'anima, perciò i monaci devono dedicarsi al lavoro in determinate ore e in altre, pure prestabilite, allo studio della parola di Dio... Sono veramente monaci quando vivono del lavoro delle proprie mani, come hanno fatto i nostri padri e gli apostoli» (*Regola* XLVIII, 1. 8)

CALENDARIO

(14-20 settembre 2026)

XXIV sett. del T.O. - IV sett. del Salterio.

14 L ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE (f. rosso). Non dimenticate le opere del Signore! Contempliamo Gesù sulla Croce, trono scomodo che rivela il suo amore per l'umanità e ci attrae a sé. S. Gabriele T. Dufresse. Nm 21,4b-9 opp. Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17.

15 M B.V. Maria Addolorata (m, bianco). Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida. Gesù affida la Chiesa a sua madre nel testamento d'amore: la nuova Eva ci aiuti a vivere come veri figli. S. Caterina da Genova. 1Cor 12,12-14,27-31a; Sal 99; Gv 19,25-27 opp. Lc 2,33-35.

16 M Ss. Cornelio e Cipriano (m, rosso). Beato il popolo scelto dal Signore. La vera sapienza nasce dall'umiltà di chi si lascia interpellare e riconosce l'opera di Dio nei suoi frutti. S. Eufemia; S. Ludmilla. 1Cor 12,31-13,13; Sal 32; Lc 7,31-35.

17 G Rendete grazie al Signore perché è buono. Colui al quale molto è perdonato, molto ama. Il cuore riconoscente accoglie la misericordia di Dio. S. Roberto Bellarmino (mf); S. Ildegarda di Bingen (mf). 1Cor 15,1-11; Sal 117; Lc 7,36-50.

18 V Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto. La Chiesa è comunione di battezzati: ciascuno deve impegnarsi al servizio del Vangelo. S. Arianna; S. Eustorgio; S. Giuseppe da Copertino. 1Cor 15,12-20; Sal 16; Lc 8,1-3.

19 S Camminerò davanti a Dio nella luce dei viventi. Dio semina nel cuore degli uomini il seme dell'amore: può germogliare se rimuoviamo sassi e zizzania. S. Gennaro (mf); S. Mariano; S. Ciriaco. 1Cor 15,35-37,42-49; Sal 55; Lc 8,4-15.

20 D XXV Domenica del T.O. / A. XXV sett. del T.O. - I sett. del Salterio. Ss. Andrea Kim Tae-gon, Paolo Chong Ha-sang e c. Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24,27a; Mt 20,1-16. L. Giallorenzo

scintille

Nell'amore astratto per l'umanità quasi sempre si finisce per amare solo sé stessi.

— Fëdor Dostoevskij



La Parola di Dio ogni giorno. Il Messalino per chi desidera seguire la liturgia tutti i giorni e per chi non può partecipare alla santa Messa.

Info e abbonamenti: numero verde 800 509645
e-mail servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2026 - Anno 105 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa L'ENGLET IMPRIMERIES - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



50